

## **Primo weekend di maggio all'insegna dell'instabilità con frequenti rovesci anche temporaleschi**

In questi ultimi giorni, tra venerdì 30 aprile e domenica 2 maggio, il Veneto è stato interessato dal passaggio di alcuni impulsi moderatamente perturbati associati ad un flusso di correnti in prevalenza umide sud-occidentali. Le condizioni atmosferiche sono risultate frequentemente instabili, con fasi soleggiate alternate a tratti caratterizzati da frequenti annuvolamenti, spesso cumuliformi e associati a rovesci anche temporaleschi, in alcuni casi anche intensi.

Già nel pomeriggio di **giovedì 29** il transito di un primo modesto impulso ha favorito lo sviluppo di alcuni sistemi temporaleschi che hanno colpito soprattutto la pianura meridionale.

Nella successiva giornata di **venerdì 30**, il maggior soleggiamento e il conseguente rialzo termico diurno hanno reso maggiormente instabile l'atmosfera nelle ore pomeridiane favorendo la formazione di diversi rovesci e temporali. I fenomeni sono risultati a tratti intensi soprattutto lungo la fascia tra Prealpi e alta pianura, dove oltre alle forti piogge si sono registrate anche delle grandinate, ad esempio nel Veronese dove sono risultate localmente significative. Nella giornata, i quantitativi massimi di pioggia sono stati raggiunti nell'Alto Trevigiano con 40-60 mm circa.

**Sabato primo maggio** dopo una prima parte della giornata ancora in prevalenza soleggiata, dal pomeriggio sono ripresi i primi fenomeni di instabilità a partire dalle zone occidentali e montane, per l'avvicinamento di un fronte il cui passaggio si è completato nel corso della serata/notte tra sabato e domenica. In questa fase le precipitazioni sono risultate a tratti anche diffuse e consistenti soprattutto sulle zone centro-settentrionali della regione dove si sono raggiunte diffusamente cumulate di 20-40 mm fino a punte massime di 50 mm circa. Anche in questa fase si sono registrati forti rovesci anche temporaleschi.

**Domenica 2 maggio** dopo un'iniziale variabilità con schiarite anche ampie che hanno interessato soprattutto la pianura, si è sviluppata nuovamente una nuvolosità cumuliforme a partire dalle zone montane e pedemontane con nuovi piovvaschi, rovesci e locali temporali che verso sera si sono estesi anche su parte della pianura. In questa giornata i quantitativi maggiori di pioggia sono stati registrati sull'Alto Trevigiano, con massimi di circa 50 mm misurati a Follina e Nogarolo di Tarzo.

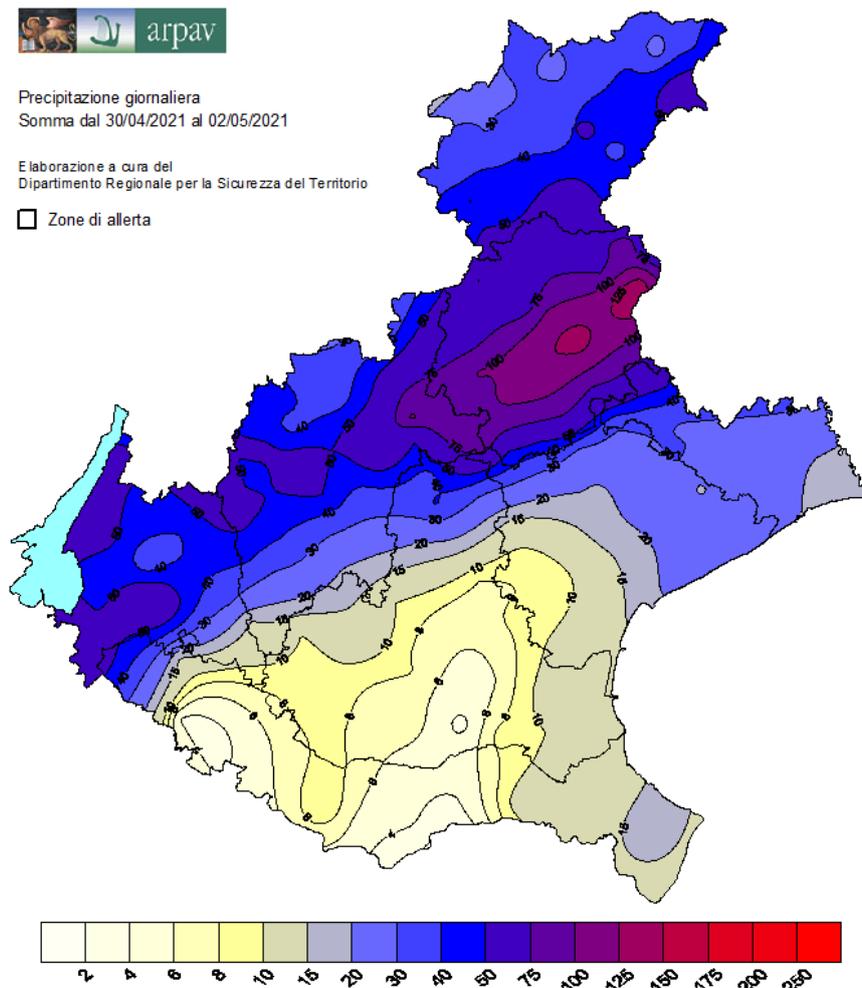
**Nei tre giorni, da venerdì 30 aprile a domenica 2 maggio**, le precipitazioni complessive sono risultate quindi piuttosto consistenti sulle zone centro-settentrionali della regione con quantitativi totali di 20-40 mm circa sull'alta pianura e sulle Dolomiti, 40-70 mm su gran parte delle zone prealpine e pedemontane, fino a massimi di 70-120 mm circa sui settori orientali tra Prealpi Bellunesi e Pedemontana Trevigiana e un massimo assoluto di 150 mm in Cansiglio.



Precipitazione giornaliera  
Somma dal 30/04/2021 al 02/05/2021

Elaborazione a cura del  
Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio

Zone di allerta



Spazializzazione con Kriging senza nessun aggiustamento per quota/esposizione.  
Mappa elaborata il 03/05/2021 07:20 solari

Precipitazioni totali [mm] registrate nei tre giorni dal 30 aprile al 2 maggio 2021 in Veneto. La zona più piovosa è risultata quella compresa tra le Prealpi Bellunesi e la Pedemontana Trevigiana dove si sono raggiunti massimi di 120-150 mm circa

### La tendenza prevista per i prossimi giorni

Nei prossimi giorni il tempo sulla regione rimarrà ancora variabile, almeno fino a venerdì, per l'influenza di un flusso di correnti occidentali a tratti cicloniche in quota. Sono previsti un paio di passaggi debolmente perturbati che potranno portare ancora delle precipitazioni sparse soprattutto mercoledì e venerdì, prima dell'affermazione di un promontorio di alta pressione che potrebbe garantire condizioni di maggior stabilità e un aumento delle temperature dal fine settimana.